

Varie

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **85 (2013)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Incontro con il direttore del Dipartimento delle istituzioni

La presa di posizione del Consiglio di Stato del Cantone Ticino al progetto Uses

COLONNELLO FRANCO VALLI FOTO SIGNORA MIRELLA REBOLDI

Un folto gruppo di ufficiali e sottufficiali professionisti ticinesi ha dato seguito, l'11 ottobre scorso, all'invito del Capo del Dipartimento delle istituzioni. Un incontro annuale diventato tradizione dal momento dell'insediamento del Consigliere di Stato Norman Gobbi alla testa del Dipartimento.

Un incontro particolarmente significativo quest'anno poiché Gobbi, dal maggio scorso presiede la "Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione della popolazione e i pompieri".

Nel suo discorso, Norman Gobbi ha trattato diversi temi che interessano direttamente il Ticino militare.

Dopo aver sottolineato l'importanza della votazione del 22 settembre, ha però reso attenti i partecipanti sulle future sfide. Una, determinante è legata al progetto "Ulteriore sviluppo dell'Esercito" (Uses), che dovrebbe essere messa in atto dal 2016.

Il Consigliere di Stato ha informato che il Consiglio di Stato ha trasmesso nel settembre scorso le proprie osservazioni nell'ambito della consultazione che il DDPS ha inviato a Cantoni e Istituzioni riguardo la "Modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'Esercito", - *il Consiglio di Stato condivide diverse proposte, non senza aver puntualizzato alcuni aspetti* -, riferendosi alle risorse finanziarie ed effettivi: - *insiste sull'importanza del budget annuo di cinque miliardi di franchi a disposizione dell'Esercito, presupposto indispensabile per assolvere i suoi compiti e far fronte alle attuali minacce, una diminuzione avrebbe come*

grave conseguenza delle prestazioni ridotte e tardive; al fine di cautelarsi ogni Cantone dovrebbe assumersi un onere di spesa elevato per poter garantire interventi ad ampio spettro per i quali l'Esercito dovrà disporre di almeno 100'000 astretti al servizio-. Inoltre il Consiglio di Stato ritiene: - *poter contare anche in futuro sulla presenza di un Comando per grandi unità sul proprio territorio, così come di formazioni di prontezza elevata e militi in grado di appoggiare le autorità civili. Si sottolinea l'importanza delle truppe del Comando forze speciali, le quali fanno capo al Centro logistico del Monte Ceneri, predisposte per compiti d'esplorazione e delle scuole sanitarie, che potranno intervenire direttamente a sostegno della popolazione con personale qualificato e mezzi adatti allo scopo* -.

Riguardo l'italianità nell'Esercito il Consiglio di Stato - *ribadisce l'importanza linguistica atta a garantire l'istruzione nelle scuole reclute, nei corsi d'avanzamento e corsi di ripetizione, affinché si assicuri un sufficiente numero di quadri di lingua italiana adeguatamente formati, in tal senso la presenza del Centro di reclutamento in Ticino è un presupposto imprescindibile per riconoscere il giusto ruolo dell'italianità nell'Esercito* -.

Nell'ambito degli stazionamenti, capitolo delicato del progetto Uses, - *solo una ripartizione strategica su tutto il territorio potrebbe garantire un primo intervento rapido in appoggio alle autorità civili* -. Il Consigliere di Stato Gobbi ha terminato la sua allocuzione appellandosi alla stretta collaborazione fra il Cantone e i Comuni ticinesi affinché siano messe a disposizione le necessarie infrastrutture. ■



Un ufficiale ticinese comandante oltre Gottardo

È originario di Arzo e nato a Bellinzona nel 1971 l'ufficiale ticinese che dal 1. gennaio 2014 comanderà le scuole d'aviazione 81 di Payerne.

Il col SMG Simone Rossi, di formazione ingegnere civile ETH, ha iniziato la carriera di ufficiale professionista presso le Forze aeree nel 1998, dopo aver ricoperto diverse funzioni, egli è attualmente capo dello stato maggiore della Formazione di applicazione dell'aviazione 31.

Per i nostri giovani ufficiali professionisti ticinesi, la designazione del col SMG Rossi, è una prova che, anche oltre i confini del nostro Cantone, esistono le possibilità di rivestire funzioni importanti in seno al nostro Esercito, che le loro capacità sono riconosciute e quindi serve loro da sprone.

Auguri di buon lavoro col SMG Simone Rossi. ■



Scrivetemi le vostre:

Osservazioni

Reazioni

Contestazioni

Critiche

Franco Valli

valli.franco@gmail.com

Via C Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona

**Scrivetemi,
nell'interesse dei lettori della RMSI!**

Promozioni il 1. ottobre 2013

colonnello SMG

Molles Alexandre,
Losone,
comandante
del Centro d'istruzione
delle forze speciali



tenente colonnello

Fiocchetta Roberto, Vacallo
Galeazzi Tiziano, Viganello
Ortelli Giovanni, Caneggio
Schneiter Heinz, Intragna

maggiore

Rima Alfredo, Prosito

capitano

Bronz Christian, Orselina
Ceresa Davide, Locarno
Flury Steven, Lugano
Gervasoni Mattia, Giubiasco
Maddalena Adamo, Gordevio
Omini Fabio, Tenero

primotenente

Artari Luca, Viganello
Brenna Mathias, Sonvico
Ferrari Giordano, Gerra (Gambarogno)
Guadagnini Tony, Breganzona
Hunziker Luca, Lopagno
Meoli Giordano, Avegno
Meyer Urs, Manno
Ranza Federico, Massagno
Risi Jeff, Colla
Spacio Marco, Viganello
Termine Emmanuel, Breganzona
Testoni Lorenzo, Coldrerio
Wüst Andrea, Carabbia



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa, della protezione
della popolazione e dello sport
Stato maggiore dell'esercito
Relazioni internazionali Difesa
Impiego degli addetti alla difesa
Papiermühlestrasse 20
3003 Berna

Tel: 031 324 54 22
Fax: 031 323 34 71
va@vtg.admin.ch

Militare – Politica di sicurezza – Diplomazia

Offriamo agli ufficiali donne e uomini dell'Esercito svizzero interessati la possibilità di svolgere un'attività pluriennale a livello internazionale nel campo militare, nell'ambito della politica di sicurezza e della diplomazia.

Nella funzione di

addetto/a alla difesa

vi attende un compito impegnativo.

In vista della selezione che si terrà da febbraio ad aprile 2014, vi invitiamo a una manifestazione informativa senza impegno, venerdì 17 gennaio 2014, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 ca. a Berna. Si richiede una formazione professionale superiore, una vasta esperienza militare e nell'ambito della politica di sicurezza, così come delle ottime conoscenze linguistiche (in particolare dell'inglese). La funzione si svolgerà con il grado di tenente colonnello/colonnello. È pertanto necessario che i candidati rivestano almeno il grado di maggiore.

Siete interessati a cogliere questa sfida? In tal caso contattateci.